

# L'ARCHIVIO STORICO DELLA PARROCCHIA DI S. ANTONIO ABATE DI TAVAGNACCO

L'archivio storico della parrocchia di Tavagnacco si compone di un nucleo documentale che, sebbene quantitativamente esiguo, si rivela prezioso per comprendere la vita della popolazione locale tra il XVII e il XX secolo. Benché l'istituzione della parrocchia si ascriva alla prima metà del XX secolo, la documentazione custodita riferisce anche ad epoche precedenti e ci racconta, con dovizia di particolari, la storia di una comunità vivace, le vicende di un paese dallo spirito fortemente indipendente, l'evolversi di un legame, inaspettatamente dinamico, tra un parroco e i suoi fedeli, tra le istituzioni politiche e quelle religiose. I documenti conservati si rendono vivida testimonianza di una storia dal sapore schiettamente popolare e di una spiritualità quotidiana legata a valori semplici.

La storia dell'archivio parrocchiale di Tavagnacco è legata a quella della sua chiesa costruita, come leggiamo nel libro parrocchiale, "da tempo antichissimo".

La prima chiesa, di origine vicinale e risalente per lo meno alla prima metà XIV secolo, era di dimensioni alquanto modeste. Venne completamente riedificata nel 1579, a seguito dei gravi danni causati dalla caduta di un fulmine sull'edificio pochi anni prima, e venne ristrutturata nuovamente nel XVII secolo. Venne consacrata il 28 agosto del 1700 dal patriarca Dionisio Delfino. Tra il 1835 e il 1841 si procedette all'ampliamento e al restauro dell'edificio coinvolgendo economicamente l'intera comunità<sup>1</sup>. Nel 1835 si bandì il concorso per la presentazione dei progetti e venne scelto quello dell'ing. Gio. Batta Locatelli che prevedeva un in-

<sup>1</sup> La notizia è avvalorata da alcuni passi del libro storico della parrocchia nonché da documenti conservati nella serie prodotta dalla fabbriceria. Ulteriore documentazione è reperibile presso l'archivio storico comunale.

tervento più radicale ed ambizioso rispetto a quello del suo concorrente, ing. Angelo Bonini. Il 30 giugno 1836 “La Deputazione Comunale di Tavagnacco [...] facendosi interprete dei voti della popolazione” notificava la scelta al “Commissario Distrettuale di Udine” che osteggiava il progetto a motivo del costo troppo elevato.

Il 3 agosto 1838 i fabbricieri di Tavagnacco, avendo raccolto, presso la popolazione locale, i fondi necessari ad avviare l'intervento “implorarono l'Imperiale Regio Commissario di Udine” di approvare la scelta e “di poter iniziare i lavori di restauro della Chiesa”. Il 28 maggio 1841 i lavori erano quasi ultimati anche se una parte del coro venne conclusa solamente nel 1901.

La giurisdizione ecclesiastica sulla comunità di Tavagnacco spettava, fin dalla sua istituzione, alla pieve matrice di Tricesimo che dal XV secolo la esercitò tramite il pievano di Reana del Rojale<sup>2</sup>.

A Tavagnacco venne istituita una cappellania minore ovvero un luogo di preghiera dove, tuttavia, non era possibile, per i fedeli, ricevere i sacramenti. La cura delle anime spettava al pievano che la esercitava personalmente o a mezzo di un vicario.

Nel 1619 venne accordato alla comunità di Tavagnacco, da parte del Patriarca di Aquileia, la possibilità di avere un cappellano che coadiuvasse il parroco titolare, residente a Reana. In considerazione della distanza di Tavagnacco dalla chiesa parrocchiale, al cappellano veniva accordata la possibilità di celebrare la messa “con la condizione che quelli che non hanno impedimenti vadano ad ascoltare la messa parrocchiale”; nel 1769 venne concesso anche il permesso di battesimo. Il cappellano di Tavagnacco aveva l'obbligo di mantenere la residenza in forma stabile presso la canonica eretta nei pressi della chiesa di S. Antonio Abate, al fine di garantire una continua assistenza al confessionale e a tutte le funzioni celebrate nella chiesa suddetta; aveva inoltre l'obbligo di insegnare la dottrina cristiana “in tutte le feste dell'anno e in tutta la Quaresima ai fanciulli per predisporli alla comunione a norma delle costituzioni sinodali”.

<sup>2</sup> Nel XV secolo si attuò lo smembramento della pieve che venne suddivisa tra le cure di Tricesimo, Cassacco, Qualso e Reana. Tavagnacco, insieme a Remugnano, Ribis, Sitins, Adagiaccio e Branco fu assegnata a Reana del Rojale.

L'inizio del XIX secolo, travagliato dalle battaglie tra l'esercito napoleonico e quello austroungarico, fu segnato, per Tavagnacco, dalla presenza di un residente illustre: l'Arcivescovo di Udine Baldassarre Rasponi che, esiliato dalla sede vescovile, soggiornò a Tavagnacco "in un modesto castelluccio dei conti di Prampero"<sup>3</sup>.

Il racconto proposto dal *libro parrocchiale* riporta a tinte vivide l'atmosfera vissuta in Friuli nel periodo di alternanza tra dominio austriaco e francese: "Erano quei momenti trepidi, in cui Francesi e Austriaci si disputavano la padronanza del nostro paese. Veramente, tra i due restava poco da scegliere per noi [...] i primi mesi dell'anno 1809 gli austriaci, cacciati i Francesi, rimasero padroni di Udine e parve stabile la loro venuta. L'arcivescovo di Udine, Baldassarre Rasponi cantò il *Te Deum*. Invece la permanenza degli austriaci fu brevissima: i francesi, ricacciati, tornarono padroni. Fu allora che Napoleone commise un atto di vigliaccheria [...] scrisse al suo vicerè in data 10 maggio di quell'anno stesso "Si dice che il vescovo di Udine si è comportato male. Se ciò è vero bisogna farlo fucilare. È tempo al fine di dare un esempio a questi preti, e tutto è permesso al primo momento delle rientrate. Ciò sia fatto entro 24 ore dopo la ricevuta della mia lettera: questo è un esempio utile".

L'ordine fu disatteso e "il Vicerè anziché far fucilare l'arcivescovo lo mandò in esilio prima a Torreano presso S. Margherita e poi a Tavagnacco".

Nel 1913 Tavagnacco fu trasformata in vicaria e venne affidata alla cura di Don Francesco Pidutti, cappellano dal 1910 e poi vicario.

Sul libro storico si legge "il 4 settembre [1910], presente l'illustrissimo senatore conte Antonino di Prampero, si tenne un comizio per l'elezione del cappellano. Dalla votazione riuscì eletto il sacerdote Francesco Pidutti da Pignano (Ragogna). [...] Poche settimane prima della venuta in paese del cappellano, tra il pievano di Tricesimo e gli abitanti di Tavagnacco, venne fuori la questione del quartese [...] tutti d'accordo notificarono il loro rifiuto di pagare il quartese che sempre per il passato avevano pagato". I cittadini elessero una loro commissione e raccolsero il quartese di frumento e

<sup>3</sup> Per ulteriori approfondimenti vedasi Marcuzzi/Ellero/Paschini/Vale (1902). Vedasi inoltre Marcuzzi (1907).

di granoturco, lo vendettero e depositarono il ricavato in un libretto di banca. Nonostante le pressioni del pievano di Tricesimo e del parroco di Reana, gli abitanti di Tavagnacco furono irremovibili e la "questione del quartese" si protrasse per tutto l'anno successivo.

Motivo di variazione dell'equilibrio tra le parti fu la visita pastorale nella parrocchia di Reana. L'arcivescovo mons. Anastasio Rossi inizialmente dichiarò il suo rifiuto a recarsi presso la filiale di Tavagnacco vista l'inosservanza delle regole da parte della comunità; in seguito cambiò idea, il 28 dicembre 1911 arrivò a Tavagnacco e fu "festosamente acclamato" dai fedeli cui "consigliò di raccogliersi in comizio ed eleggere una commissione" che si recasse in arcivescovado per trattare la questione.

La commissione, presieduta dal conte Antonino di Prampero, si recò a Udine a metà gennaio dell'anno successivo per trattare l'affrancamento della Comunità di Tavagnacco dalla Pieve di Tricesimo. Il 16 luglio 1912 venne versata la somma pattuita e la *cappellania* fu elevata al rango di *vicaria* "indipendente sia da Tricesimo come da Reana del Rojale".

Dal 1917 al 1919 la cura della vicaria fu alquanto discontinua dal momento che il vicario don Paolino Masutti dal 4 ottobre 1917 si allontanò, dapprima per seguire, in qualità di assistente spirituale, i compaesani profughi e poi per attendere al servizio militare.

Rientrato, nell'aprile 1919, divenne parroco nel 1920 quando la parrocchia di Tavagnacco venne smembrata da Reana e divenne autonoma.

La strada della trasformazione della vicaria in parrocchia era già stata intrapresa nel 1917 quando la Comunità venne beneficiata del lascito testamentario dei coniugi Sguazzi ma il procedimento venne sospeso "per il fatto che il 28 ottobre la popolazione in massa, pressata dai soldati in rotta da Caporetto e terrorizzata dall'esplosione delle polveriere e dei magazzini di guerra, raccolte poche masserizie, prese la via del Tagliamento".

Il 16 luglio 1920 la vicaria di Tavagnacco venne eretta formalmente in Parrocchia.

## INVENTARIO DELL'ARCHIVIO STORICO DELLA PARROCCHIA DI S. ANTONIO ABATE DI TAVAGNACCO

Il complesso documentale conservato presso la parrocchia di S. Antonio Abate di Tavagnacco non ha subito significative alterazioni nel corso del tempo.

Il nucleo originario, costituito dai libri canonici e dalla documentazione amministrativa prodotta dalla cameraria, pur avendo subito la dispersione di alcuni pezzi, consente di ricostruire la struttura dell'ente e la prassi di gestione dal XVII al XIX secolo.

Tra le serie costitutive e rappresentative dell'evoluzione dell'ente produttore sono state rinvenute, inoltre, la fabbriceria e i documenti storici. Sono stati individuati i documenti prodotti dalla confraternita del SS.mo Sacramento e dalla confraternita del SS.mo Rosario nonché la presenza di documentazione di archivi aggregati quali il deganato di Tavagnacco e la Cooperativa agricola di consumo di Tavagnacco.

La struttura dell'archivio sembrava ben attagliarsi alle proposte metodologiche avanzate da Luigi Pezzotti<sup>4</sup> sulla scorta di quanto, in precedenza, elaborato da Ambrogio Palestra e Antonio Ciceri; si troveranno pertanto in testa all'inventario i libri canonici quale elemento in cui, più che in ogni altro, si concretizza la cura delle anime, elemento fondante della comunità parrocchiale; seguono la sezione dedicata all'amministrazione dei beni, suddivisa in cameraria e fabbriceria, e quindi i libri storici.

In coda è stata collocata la documentazione delle confraternite, aggregazioni autonome di fedeli che trovano nell'appartenenza alla comunità ecclesiale motivo fondante, e degli archivi aggregati.

<sup>4</sup> Pezzotti (1987-1988: 79-91); Palestra/Ciceri (1965).

*I libri canonici*

Si tratta dei libri sui quali il parroco annotava le registrazioni relative alle nascite, ai matrimoni, alle morti, alle cresime e allo stato delle anime nel territorio di competenza della parrocchia.

Benché la possibilità di impartire il battesimo presso la chiesa di Tavagnacco sia concessa solamente a partire dal 1769, la serie dei libri canonici inizia dal 1617, pochi anni prima che il Patriarca accordasse l'elezione di un cappellano (le registrazioni sono effettuate per mano del pievano di Reana cui spettava la cura delle anime e la prerogativa di impartire i sacramenti).

Dal 1594 al 1617 le registrazioni vengono effettuate sui registri della parrocchia di Reana presso cui sono conservate.

La disciplina che regola la produzione dei libri canonici risale al 1563, anno in cui il Concilio di Trento, impose ai parroci la tenuta di appositi registri dove annotare i matrimoni e i battesimi, e al 1614, anno in cui fu emanato il Rituale Romano che impose anche l'uso dei libri dei morti, delle cresime e degli stati delle anime.

Tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo vennero stabilite formule precise per la stesura degli atti, passando da una registrazione più breve e disordinata, ad una più articolata e ricca di maggiori indicazioni (a Tavagnacco, ad esempio si rileva il fatto che inizialmente le registrazioni avvenissero in modo disordinato su libri che raccoglievano insieme battesimi, matrimoni e morti).

Non si rileva la presenza di registri matrimoniali per il periodo 1702-1913 in cui, come ricorda una nota apposta a margine del libro storico parrocchiale, le "celebrazioni continuavano a farsi a Reana"<sup>5</sup>.

Le registrazioni dello stato civile asburgico per la comunità di Tavagnacco venivano effettuate dal titolare della parrocchia di Reana.

<sup>5</sup> Villotta (2003: 49-59).

## LIBRI CANONICI

registro dei battesimi, dei matrimoni e dei morti

*(Senza titolo)*

1617-1680

A partire dall'anno 1648 il registro venne utilizzato anche inversamente (a partire dal piatto posteriore della coperta e orientandolo sottosopra) per effettuare le registrazioni dei morti e, dal 1671, essendo esaurito lo spazio nella sezione precedente, anche per la registrazione dei battesimi.

Contiene: cc. 1r.-84v. registrazione dei battesimi dal 22 agosto 1617 al 26 maggio 1671; cc. 85r.-111v. atti di matrimonio dal 27 settembre 1617 al 25 febbraio 1680; cc. 112r.-122v. registrazione dei battesimi dal 15 marzo 1680 al 13 giugno 1671; cc. 124r.-138r. atti di morte e tumulazione dal 18 marzo 1680 al 15 luglio 1648, a c. 123r. la registrazione di un decesso avvenuto il 15 maggio 1695.

Registro cartaceo, di cm. 10,5x30x2,7, cc. 1-138

Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in corrispondenza dei rinforzi sul costolo; coperta lacera (resta un frammento del piatto posteriore e parte del costolo)

2 registro dei battesimi, dei matrimoni e dei morti

*(Senza titolo)*

1680-1708

Contiene: cc. 1r.-77v. registrazione dei battesimi dall' 8 aprile 1680 al 23 marzo 1707; c. 77v. un battesimo impartito in data 16 novembre 1707; cc. 78v.-99v. atti di matrimonio dal 29 gennaio 1681 al 15 febbraio 1702; cc. 102v.-133r. atti di morte e tumulazione dal 2 luglio 1680 al 26 maggio 1708 annotati con doppia registrazione dal 26 febbraio 1707 al 26 maggio 1708 (19 atti) come attesta quanto riportato a c. 131v. "Die 26 febraro 1707. Da qui sono registrati in altro libro in lingua toscana".

Registro cartaceo, di cm. 14,5x19x3,2, cc. 1-73

Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in corrispondenza dei rinforzi sul costolo; coperta lacera quasi totalmente assente (resta un frammento sul costolo)

- 3 registro dei battesimi e dei morti  
(*Senza titolo*) 1707-1769
- Il libro si apre con le 19 registrazioni di decesso effettuate in forma duplice dal 26 febbraio 1707 al 26 maggio 1708. Contiene cc. 2r.-63r. atti di morte e tumulazione dal 26 febbraio 1707 al 28 febbraio 1769; c. 63v. registrazione isolata di morte in data 15 gennaio 1771. Il registro venne utilizzato anche inversamente (a partire dal piatto posteriore della coperta e orientandolo sottosopra) per effettuare le registrazioni dei battesimi: cc. 66r.-156v. registrazione dei battesimi dal 18 aprile 1707 all'8 aprile 1769; c. 65r. un battesimo impartito in data 25 febbraio 1772.
- Registro cartaceo, di cm. 16x41x4, cc. 1-87  
Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in corrispondenza dei rinforzi sul costolo; coperta in cartoncino originariamente ricoperta in pergamena (restano frammenti di sovracoperta in pergamena)
- 4 registro dei battezzati  
*"Libro de Battezzati"* 1769-1802
- Registro cartaceo, di cm. 22x35,2x4, c. 1-89  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino rivestita in pergamena
- 5 registro dei battezzati  
(*sul dorso*) *"Baptizatorum"* 1854-1911
- Registro cartaceo, di cm. 17,8x47,6x4,2, cc. 1-347  
Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido
- 6 registro dei battezzati  
*"Liber Baptizatorum ab anno 1911 ad annum 1941"* 1911-1941
- Registro cartaceo, di cm. 26,5x37,7x3,4, cc. 1-158  
Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido
- 7 registro dei matrimoni  
*"Liber matrimoniorum"* 1913-1929
- Registro cartaceo, di cm. 27x38x3,2, cc. 1-158  
Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido

- 8 registro dei matrimoni  
"Registro dei matrimoni" 1929-1954  
Registro cartaceo, di cm. 29x39,6x2,8, cc. 1-106  
Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido
- 9 registro dei defunti  
"Liber mortuorum o de morti. 1769" 1769-1853  
Registro cartaceo, di cm. 22,2x34x3,6, cc. 1-59  
Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in corrispondenza dei rinforzi sul costolo; coperta in cartoncino rivestito in pergamena
- 10 registro dei defunti  
"Liber mortuorum" 1854-1911  
Registro cartaceo, di cm. 18x47,8x4,6, cc. 1-240  
Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido
- 11 registro dei defunti  
"Liber mortuorum" 1911-1967  
Registro cartaceo, di cm. 27x38x3, cc. 1-84  
Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido
- 12 registro dei cresimati  
"Liber Confirmatorum" 1913-1959  
Registro cartaceo, di cm. 27x37,6x2,3, cc. 1-80  
Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido
- 13 status animarum  
"Anagrafi della Parrocchia di S. Antonio Abate" 1924-1947  
Registro cartaceo, di cm. 30,8x45x4, cc. 1-132  
Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido

*La cameraria*

Il cameraro, eletto dalla vicinia, aveva il compito di amministrare i beni della chiesa, riscuotere i suoi redditi e i suoi crediti, curare l'esazione dei legati ed eseguire le spese necessarie. Nell'ordinamento di questa serie documentale si è cercato di mantenere l'ordine che traspariva dalle segnature ottocentesche apposte, probabilmente, in occasione dell'elenco redatto nella prima metà del XIX secolo e conservato tra le carte della fabbrica<sup>6</sup>.

Nella serie cameraria si trova documentazione che attesta la consistenza patrimoniale dell'ente quali *libri di instrumenti, legati e contratti* che servivano per stabilire il titolo di proprietà ovvero di usufrutto di un determinato bene immobile, *confinazioni e catastici* prodotti in occasione della revisione periodica dei suddetti titoli di proprietà; si trova inoltre la documentazione prodotta nell'ambito della gestione ordinaria dei beni rappresentata da libri contabili di entrata e uscita (*rotoli, scoderini, libri cassa, libri di entrate di varia natura come affitti, quartese e censi vari*); è presente, infine, una sezione dedicata ai contenziosi insorti per il mantenimento di beni o privilegi.

Secondo quanto attestano i rotoli conservatisi nell'archivio parrocchiale, il patrimonio della chiesa di Tavagnacco iniziò a costituirsi fin dall'inizio del XVI secolo. L'affitto dei terreni, generalmente, non veniva corrisposto in denaro bensì in generi quali frumento e segale. Miglio, fave, vino e olio di solito venivano versati in occasione della festività della "Madonna di agosto".

La chiesa di Tavagnacco conservò il suo patrimonio fondiario fino al 1867, anno in cui entrò in vigore la legge che prevedeva la soppressione dei beni della Chiesa in seguito dell'annessione del Friuli al Regno d'Italia.

<sup>6</sup> Vedasi pz. n. 47, fasc. 1 di questo stesso inventario.

## CONSISTENZA PATRIMONIALE

- 14 libro di instrumenti  
*"Nell'inventario al n. 2. Veneranda Chiesa di S. Antonio"* 1579-1709  
 Registro cartaceo, di cm. 20,5x28,6x1,2, cc. 1-45  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino rivestita in pergamena
- 15 libro dei beni  
*"Nell'inventario al n. 3. Catastico Tavagnacco"* 1727  
 Registro cartaceo, di cm. 23,6x32,2x1,8, cc. 1-80  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino rivestita in pergamena
- 16 libro di instrumenti  
*"Nell'inventario al n. 4. Instrumenti della Veneranda Chiesa di S. Antonio Abbate di Tavagnacco"* 1743-1799  
 Registro cartaceo, di cm. 22,4x31,8x2,8, cc. 1-114  
 Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in corrispondenza dei rinforzi sul costolo; coperta in cartoncino rivestita in pergamena
- 17 libro di instrumenti  
*"A. Nell'inventario al n. 7"* 1610-1713  
*(tit. int.) "Domini Antonii Abbatis Tavagnaci liber in quo omnia eius iura continentur"*  
 Registro cartaceo, di cm. 21x29,8x4,6, cc. 1-134  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino rivestita in pergamena
- 18 libro di instrumenti  
*"Instrumenti chiesa di S. Antonio Abbate di Tavagnacco"* 1691-1699  
 Registro cartaceo, di cm. 21,5x32,8x0,6, cc. 1-30  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 19 libro dei legati  
*"Libro delli legati della Chiesa di S. Antonio Abbate  
 di Tavagnacco"* 1739  
 Registro cartaceo, di cm. 10,2x28,8x0,2, cc. 1-20  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

## AMMINISTRAZIONE

- 20 libro contabile - entrate e uscite  
*"Nell'inventario al n. 8"* 1689-1695  
*(tit. int.) "Cameraria Giacomo Picino"*  
 Registro cartaceo, di cm. 20,5x29,8x1,2, cc. 1-99  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino rivestita in pergamena
- 21 libro contabile - entrate e uscite  
*"Nell'inventario al n. 9. 1697 usque 1704"* 1697-1704  
 Registro cartaceo, di cm. 20x29x1,8 cc. 1-50  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino rivestita in pergamena
- 22 libro contabile - entrate e uscite  
*"Libro de' conti della Veneranda Chiesa  
 di S. Antonio di Tavagnacco"* 1705-1728  
 Registro cartaceo, di cm. 22,4x32,1x6,2, cc. 1-149  
 Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in corrispondenza dei rinforzi sul costolo; coperta in cartoncino rivestita in pergamena
- 23 libro contabile - entrate e uscite  
*"Da 1729 usque 1749. Tavagnaco"* 1729-1749  
 Registro cartaceo, di cm. 22,5x33,2x4,4, cc. 1-200  
 Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in corrispondenza dei rinforzi sul costolo; coperta in cartoncino rivestita in pergamena

- 24 libro contabile - entrate e uscite  
"Nell'inventario al n. [12]. Veneranda Chiesa  
di S. Antonio di Tavagnacco" 1750-1793  
Registro cartaceo, di cm. 28x39,4x6,8, pp. 1-294  
Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in  
corrispondenza dei rinforzi sul costolo; coperta in cartoncino  
rivestita in pergamena
- 25 libro contabile - entrate e uscite  
"Nell'inventario al n. 13. Indici Chiesa  
di S. Antonio Abate di Tavagnacco" 1796-1814  
Registro cartaceo, di cm. 29x39,4x3,5, pp. 1-95  
Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in  
corrispondenza dei rinforzi sul costolo; coperta in cartoncino  
rivestita in pergamena

## CAUSE E CONTENZIOSI

- 26 processi  
"[Cameraria della Veneranda Chiesa di Tavagnacco  
contro] figli del quondam Antonio Clochiato" 1733-1755  
volume cartaceo, di cm. 22x32x1, cc. 1-27  
legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

*La fabbriceria*

Nel 1807 l'amministrazione dei beni delle istituzioni ecclesiastiche diviene prerogativa delle fabbricerie, poste sotto il controllo del governo civile.

Se già durante il XVIII secolo si evidenziarono sporadici tentativi di controllo sull'amministrazione dei beni ecclesiastici da parte delle autorità politiche civili, fu all'inizio del XIX secolo con la costituzione di

un diritto civile parallelo a quello canonico che si completò il processo di costituzione della fabbriceria come persona giuridica autonoma, titolare del patrimonio ecclesiastico sottoposte ed avente un proprio consiglio di amministrazione.

Le leggi napoleoniche ordinarono la messa in vendita prima degli immobili e poi anche dei patrimoni mobiliari delle fabbricerie, considerati beni nazionali. Per le fabbricerie venne prevista una disciplina giuridica indipendente da quella canonica, con limitata partecipazione dell'autorità diocesana o parrocchiale e l'affidamento della sorveglianza alle autorità civili.

Il Codice di Diritto Canonico del 1917 confermò alle fabbricerie la possibilità di esistere autonomamente, in modo distinto rispetto alla chiesa amministrata, affidando però la nomina dei fabbricieri all'ordinario diocesano. Il Concordato del 1929 assecondò questa impostazione (vietando espressamente alle fabbricerie l'intromissione nel culto) che restò invariata fino al 1938 (anno di soppressione delle fabbricerie).

Nella serie fabbriceria si trova la documentazione che attesta la consistenza patrimoniale dell'ente e la documentazione prodotta nell'ambito della gestione ordinaria dei beni. Ai libri contabili in cui venivano registrate le partite di entrata e uscita si affianca la documentazione riassuntiva sottoposta al controllo periodico delle autorità civili preposte.

La struttura dei conti consuntivi resta sostanzialmente invariata fino ai primi decenni del XX secolo: i fabbricieri, nel proprio resoconto, detagliavano le partite attive e passive (attività: restanze di gestioni precedenti, proventi da affitti, livelli, legati, censi o frutti di capitali, questue in chiesa o elemosine, sovvenzioni della cassa comunale o dello stato / passività: restanze passive di gestioni precedenti, uscite per prediali e sovrainposte, ripariazioni o migliorie di fabbricati, beni livellari, congrue a parroci e cappellani, spese di officatura, cera e olio, riparazione o acquisto di arredi e paramenti sacri) che venivano sottoposte alla verifica della Regia Ragioneria Provinciale del Friuli cui competeva l'apposizione del visto di approvazione.

Una sezione è dedicata al carteggio relativo a particolari eventi o attività verificatesi nei primi decenni del XX secolo. Si tratta della *docu-*

mentazione relativa alla questione del quartese e della documentazione relativa al Legato Sguazzi di cui si è detto in premessa nonché della documentazione relativa all'istituzione dell'asilo parrocchiale, fondato nel 1913 per iniziativa del vicario don Francesco Pidutti e poi passato all'amministrazione privata dopo un contenzioso durato parecchi anni<sup>7</sup>.

## AMMINISTRAZIONE

- |    |  |           |
|----|--|-----------|
| 27 | libro contabile - entrate e uscite<br>"Chiesa di Tavagnacco. Rotolo da 1839 a 1846"                          | 1839-1846 |
|    | Registro cartaceo di cm. 23x32x1,8, cc. 1-98<br>Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido               |           |
| 28 | libro contabile - affitti<br>"Rotolo della Veneranda Chiesa di Tavagnacco"                                   | 1851-1872 |
|    | Registro cartaceo di cm. 26x36, 2x4, cc. 1-228<br>Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido             |           |
| 29 | libro contabile - entrate e uscite<br>"Registro Cassa della Fabbriceria di Tavagnacco"                       | 1872-1885 |
|    | Registro cartaceo di cm. 10,8x33,2x2, cc. 1-64<br>Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido             |           |
| 30 | libro contabile - creditori<br>"Registro crediti della Veneranda Chiesa di Tavagnacco"                       | 1876-1909 |
|    | Registro cartaceo di cm. 31x44x1,8, cc. 1-28<br>Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido               |           |
| 31 | libro contabile - entrate e uscite<br>"Chiesa di Tavagnacco"   | 1898-1910 |
|    | Registro cartaceo di cm. 23,9x35,8x1, cc. 1-52<br>Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino |           |

<sup>7</sup> Per un approfondimento vedasi Munini (1985); Giatti/Fuccaro (1985).

- 32 libro contabile - entrate e uscite  
 “*Fabbriceria di Tavagnacco. Libro di cassa*” 1904-1926  
 Registro cartaceo di cm. 23x36x1,2, cc. 1-38  
 Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido
- 33 libro contabile - entrate e uscite  
 “*Libro cassa. Fabbriceria S. Antonio Abbate. Tavagnacco*” 1919-1938  
 Registro cartaceo di cm. 20,9x30,6x1,8, cc. 1-96  
 Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido

## CARTEGGIO

- 34 carteggio  
 “[*Documentazione relativa alla*] *Questione del quartese*” 1910-1912  
 Fascicolo di cm. 24,5x35, cc. 1-58
- 35 carteggio  
 “*Raccolta fondi per l’istituzione dell’asilo parrocchiale*” 1913  
 Fascicolo di cm. 24,5x35, cc. 1-10
- 36 carteggio  
 “*Legato Sguazzi*” 1912-1920  
 Fascicolo di cm. 24,5x35, cc. 1-44

## CONTI CONSUNTIVI E ATTI DI FABBRICERIA

- 37 conti consuntivi  
 “*Consuntivi della Fabbriceria*” 1814-1826  
 Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 13
- 38 conti consuntivi  
 “*Consuntivi della Fabbriceria*” 1827-1837  
 Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 11

- 
- 39 conti consuntivi  
"Consuntivi della Fabbriceria" 1838-1848  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 11
- 40 conti consuntivi  
"Consuntivi della Fabbriceria" 1849-1857  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 9
- 41 conti consuntivi  
"Consuntivi della Fabbriceria" 1858-1872  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 15
- 42 conti consuntivi  
"Consuntivi della Fabbriceria" 1873-1887  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 15
- 43 conti consuntivi  
"Consuntivi della Fabbriceria" 1888-1898  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 11
- 44 conti consuntivi  
"Consuntivi della Fabbriceria" 1899-1906  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 8
- 45 conti consuntivi  
"Consuntivi della Fabbriceria" 1907-1914  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 8
- 46 conti consuntivi  
"Consuntivi della Fabbriceria" 1915-1918  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 4

- 47 atti di Fabbriceria  
*"Autentiche delle reliquie e Inventario  
 degli apparamenti sacri"* 1832-1844

Contiene: fasc. 1 *"Inventario dei registri e carte, arredi e suppellettili appartenenti alla Veneranda Chiesa di S. Antonio Abate di Tavagnacco compilato in relazione alli Delegatizi decreti 15 marzo 1844 n. 4786=480 e 14 agosto anno medesimo n. 11227=1172"*; fasc. 2 *"Progetti costruzione campanile Tavagnacco. 1841"*; fasc. 3 *"Fascicolo contenente n. 40 autentiche vescovili delle SS.me reliquie che si venerano nella Veneranda Chiesa di S. Antonio Abate di Tavagnacco"*.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 3

- 48 atti di Fabbriceria  
*"Ipotecche vecchie e istrumenti"* 1838-1910

Contiene: fasc. 1 *"Giudizio d'affitto dell'eredità fondiaria di ragione della Veneranda Chiesa di S. Antonio Abate di Tavagnacco"*; fasc. 2 *"Prontuario affitti, terreni e case di ragione della Veneranda Chiesa di S. Antonio Abate di Tavagnacco"*; fasc. 3 *"Dato in paga da Zuane q. Angelo Piccino di Tavagnacco"*; fasc. 4 *"Protocollo verbale dei comizi di Tavagnacco e Branco per la nomina del nonzolo"*; fasc. 5 *"Testamento Simon Rizzardo"*; fasc. 6 *"Documento ed inventario conservati all'amministratore"*; fasc. 7 *"Restituzione delle attività alla Fraterna del SS.mo Sacramento"*; fasc. 8 *"Perizia dei lavori occorrenti alla Casa Canonica"*; fasc. 9 *"Posizione riguardante le stime di miglioramenti a credito di D. Bernardino"*; fasc. 10 *"Decreti, circolari e ordinanze"*; fasc. 11 *"Disdette praticate agli affittuali nell'anno 1838"*; fasc. 12 *"Posizione riguardante i lavori di riparazione del campanile"*; fasc. 13 *"Documenti vari. Contratti originarii"*; fasc. 14 *"Convenzione privata 5 marzo 1844 di Rizzardi GioBatta"*; fasc. 15 *"Partita Piccino Domenico"*; fasc. 16 *"Partita Piccino Mattia de Comuzzi Valentino"*; fasc. 17 *"Partita Comuzzo"*; fasc. 18 *"Partita di Bernardino Bernardo q. Michele"*; fasc. 19 *"Partita Botto Francesco q. Gio Batta"*; fasc. 20 *"Partita Driussi Sebastiano"*.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 20

- 49 atti di Fabbriceria  
*"Affranchi ad ipoteche della Fabbriceria"* 1849-1908  
 Contiene: fasc. 1 *"Oratorio di Branco. 1849-1851"*; fasc. 2 *"Atti ipotecari a favore della Fabbriceria di Sant'Antonio Abate di Tavagnacco. 1874-1908"*; fasc. 3 *"Ditte affrancate. 1821-1904"*; fasc. 4 *"Partita Clochiatti Paolo. 1857-1908"*.  
 Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 4
- 50 atti di Fabbriceria  
*"Corrispondenza e processi verbali per insediamenti dei fabbricieri"* 1867-1919  
 Contiene: fasc. 1 *"Corrispondenza al Subeconomo. 1900-1919"*; fasc. 2 *"Processi verbali e istrumenti. 1867-1892"*.  
 Condizionamento coevo in cartolare di cm. 25x35x9, fasc. 2

### *I documenti storici*

La sezione comprende i due libri storici redatti, con ogni probabilità da don Paolino Masutti tra il 1919 e il 1943 in osservanza alla lettera vescovile del 19 novembre 1915 che "veduta la relazione della visita foraniale fatta, nel 1914" prescriveva di "compiere il libro storico dei fatti notabili della vicaria" fino a quel momento mai compilato e "di tenere il libro dei legati e del loro adempimento".

Il primo libro, il cui contenuto viene integralmente riportato nel secondo, si chiude al 1911 e consiste in una sintesi delle memorie compilate dal canonico Marcuzzi all'inizio del XX secolo sulla parrocchia di Reana e pubblicate nel 1907.

Il secondo libro prosegue fino al 1943 e si conclude con la visita pastorale avvenuta in quell'anno.

- 51 libro storico  
 “*Libro storico della Parrocchia di S. Antonio. Tavagnacco*” XX secolo  
 (prima metà)
- Registro cartaceo, di cm. 16,8x22,4x3,2, cc. 1-120, bianche cc. 13-120  
 Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido
- 52 libro storico  
 “*Libro storico Parrocchia di Tavagnacco*” XX secolo  
 (prima metà)
- Registro cartaceo, di cm. 21x30x0,7, cc. 1-78, bianche cc. 12-78  
 Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido

### *Le confraternite*

La sezione comprende la documentazione prodotta dai movimenti laicali di spiritualità. Si tratta di sodalizi sorti in epoche diverse e che offrono importanti testimonianze circa la vita della comunità cristiana locale; tra le prerogative delle confraternite i fattori comuni sono rappresentati dall’impegno nell’educazione religiosa, dalla cura delle cerimonie liturgiche e dalla attività solidaristica assistenziale a favore dei consociati e non consociati.

L’archivio della confraternita, intesa come espressione della religiosità e della devozione popolare, raccoglie gli *statuti*, specchio della volontà di autoregolamentazione del sodalizio, le *deliberazioni*, espressione dell’attività voltiva dell’assemblea, gli *elenchi degli iscritti*, certificazione dell’appartenenza alla struttura consociata, la *documentazione patrimoniale e amministrativa*, testimonianza della capacità di gestione indipendente rispetto alla parrocchia.

Nel corso del XV e del XVI secolo le confraternite, sorte essenzialmente come istituzioni laiche di spiritualità, indirizzarono le proprie ri-

sorse (accresciute nel corso degli anni) alle iniziative caritatevoli e all'assistenza pubblica (rivolta a non consociati) acquisendo un ruolo di mediatore sociale nei confronti delle masse popolari.

L'attenzione a questo fenomeno porterà gradualmente l'autorità ecclesiastica a promuovere istituti confraternali riformati posti sotto il controllo vescovile<sup>8</sup>.

Le confraternite documentate nell'archivio storico della parrocchia di Tavagnacco sono esempi di sodalizi post tridentini promossi dall'autorità ecclesiastica: si tratta della confraternita del SS.mo Sacramento e la confraternita del SS.mo Rosario.

### CONFRATERNITA DEL SS.MO SACRAMENTO

La confraternita del SS.mo Sacramento venne fondata presso la chiesa di Tavagnacco nel 1652 con decreto patriarcale 27 aprile, molto probabilmente, in ossequio alle indicazioni del Concilio Tridentino che sollecitava, come si è detto, la presenza di tali forme di aggregazione del laicato in contrapposizione alle vecchie istituzioni confraternali.

La documentazione della confraternita del SS.mo Sacramento di Tavagnacco contiene lo statuto approvato nel 1910. Non resta traccia dello statuto precedente che immaginiamo coincidente con il modello romano approvato nel 1539.

Seguono i libri contabili ed infine il libro di iscrizione dei confratelli e delle consorelle al sodalizio.

<sup>8</sup> Angelozzi (1978); Rusconi (1986: 469-506).

- 53   statuto  
*Statuto 28 febbraio 1910* 1910  
 Contiene lo statuto approvato in data 28 febbraio 1910 e l'elenco dei confratelli e consorelle aderenti alla confraternita in quella data.  
 Fascicolo di cm. 10,5x31, cc. 1-10
- 54   libro dei beni  
*"Q. Nell'inventario al n. 5. Catastico della Veneranda Confraternita del SS.mo Sacramento di Tavagnacco"* 1753-1765  
 Registro cartaceo di cm. 22x32x0,8, cc. 1-20  
 legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 55   libro contabile  
*"1691. Nell'inventario al n. 6. Registro della Fraterna del SS.mo Sacramento di Tavagnacco"* 1691-1712  
 Registro cartaceo di cm. 19,5x29x0,3, cc. 1-24  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta assente
- 56   libro contabile  
*"Nell'inventario al n. 14. 1697 sino 1723. Rottolo d'entrata della Veneranda Confraternita del SS.mo Sacramento di Tavagnacco"* 1697-1723  
 Registro cartaceo di cm. 19,8x29x1,4, cc. 1-100  
 Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in corrispondenza dei rinforzi sul costolo; coperta in cartoncino rivestita in pergamena
- 57   libro contabile  
*"Rotolo della Veneranda Chiesa e Santissimo Sacramento di Tavagnacco"* 1703-1829  
 Registro cartaceo di cm. 19,3x29,8x0,6, cc. 1-56  
 Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in corrispondenza dei rinforzi sul costolo; coperta in cartoncino

- 58 libro contabile  
 "1724 sino a 1749. M. Nell'inventario al n. 15. 1724-1749  
 SS.mo Sacramento di Tavagnacco"  
 Registro cartaceo di cm. 20,5x29,2x1, cc. 1-100  
 Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in corrispondenza dei rinforzi sul costolo; coperta in cartoncino
- 59 libro contabile  
 "Nell'inventario al n. 16. Veneranda Confraternita 1750-1804  
 del SS.mo Sacramento di Tavagnacco. Principia 1750"  
 Registro cartaceo di cm. 25x33,2x3,7, cc. 1-140  
 Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in corrispondenza dei rinforzi sul costolo; coperta in cartoncino rivestita in pergamena
- 60 libro contabile  
 "Rotolo 1829 della Veneranda Confraternita del SS.mo 1829-1830  
 Sacramento di Tavagnacco"  
 Registro cartaceo di cm. 20x29,1x0,6, cc. 1-37  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 61 libro iscrizione e pagamenti  
 "Confraternita del SS.mo Sacramento di Tavagnacco" 1916-1942  
 Registro cartaceo di cm. 24x32x3,8, cc. 1-120  
 Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido

## CONFRATERNITA DEL SS.MO ROSARIO

La confraternita del SS.mo Rosario di Tavagnacco venne istituita nel 1722. La documentazione conservata è lacunosa rispetto alle serie contabili che sono custodite presso l'Archivio di Stato di Udine nel fondo delle Congregazioni Soppresse<sup>9</sup>.

<sup>9</sup> Archivio di Stato di Udine, fondo Congregazioni Soppresse, b. 518: "C. Instrumenta Venerande Fraternalitatis SS.mi Rosarij de Tavagnaco" 1732-1782, "Rotolo del Ss.mo Rosario. Cameraro Gio Batta di Bernardino di Branco" 1737, "Veneranda Fraternalità del SS.mo Rosario di Tavagnacco" (entrate e uscite) 1750-1804, "Catastico della Veneranda Confraternita del SS.mo Rosario di Tavagnacco" 1753.

Il 19 marzo 1944 la parrocchia di Tavagnacco fece un voto alla Regina del Rosario: per ottenere "il perdono dei peccati e la protezione dai pericoli della guerra" avrebbe costruito una cappella in suo onore. Il voto venne sciolto solennemente la seconda domenica di ottobre del 1950 con la creazione della cappella sul fianco sinistro della chiesa.

- 62 statuto  
*Statuto 6 ottobre 1722* 1722  
 Si tratta del resoconto della prima riunione della confraternita del S. Rosario al fine di definire le regole del sodalizio.  
 carta sciolta di cm. 20x29,4
- 63 libro dei legati  
*"Legati della Veneranda Fraterna del SS.mo Rosario di Tavagnacco"* 1732-1765  
 Fascicolo di cm. 21x3,8, cc. 1-6
- 64 registro dei confratelli  
*"Libro in cui sono registrati i nomi, cognomi, e Patria de Confratelli e Consorelle dal n. 150 sotto il titolo del SS.mo Rosario in Tavagnacco"* 1757-1918  
 Registro cartaceo di cm. 21x30x4, cc. 1-398  
 legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 65 registro dei confratelli  
*"Confratelli e Consorelle ascritti nella Veneranda Fraterna del SS.mo Rosario eretta nella Veneranda Chiesa di S. Antonio Abbate di Tavagnacco"* 1791-1800  
 Registro cartaceo di cm. 17x22,5x1, cc. 1-49  
 legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

### *Gli archivi aggregati*

La sezione contiene la documentazione prodotta da enti autonomi rispetto alla parrocchia.

## DEGANI DEL COMUNE

- 66 *Raccolta farina per il pane di Pasqua* 1801-1900  
(tit. int. c. 3r.) "1801. Rendita dell'onorando  
Comune di Tavagnacco. Degano dell'anno  
suddetto Gio Batta Christofolo"

Per ogni anno contiene "Elenco delle ditte che pagano frumento per il pane da dispensarsi nel giorno di Pasqua" ed "Elenco delle ditte che pagano al Comune di Tavagnacco vino da dispensarsi nel giorno dei Santi".

Registro cartaceo di cm. 20,4x28,5x0,8, cc. 1-48

Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di cuoio in corrispondenza dei rinforzi sul costolo; frammento di coperta in cartoncino (ne resta un frammento sul costolo)

## COOPERATIVA AGRICOLA DI CONSUMO DI TAVAGNACCO

- 67 "Verbali del Consiglio di Amministrazione" 1920-1924

Contiene i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa agricola di consumo di Tavagnacco.

Registro cartaceo di cm. 24x33,8x0,8, cc. 1-20

Legatura moderna; coperta in cartoncino rigido

## Riferimenti bibliografici

- ANGELOZZI, G. 1978. *Le confraternite laicali. Un'esperienza cristiana tra medioevo e età moderna*. Brescia, Queriniana.
- GIATTI, S./FUCCARO, G. 1985. *Il tempo, le immagini, la memoria. Tavagnacco 1900-1940*. Tavagnacco (Ud), Pro Loco Tavagnacco.
- MARCUZZI, G./ELLERO, G./PASCHINI, P./VALE, F. (a cura di) 1902. *Il Seminario di Udine: cenni storici pubblicati nel terzo centenario della fondazione*. Udine, Tip. del Patronato.
- MARCUZZI, G. 1907. *La Parrocchia di Reana del Rojale e i suoi rettori*. Udine, Tip. del Patronato.
- MUNINI, E. 1985. *L'asilo infantile di Tavagnacco*. Udine, Arti Grafiche Friulane.
- PALESTRA, A./CICERI, A. 1965. *Lineamenti di Archivistica Ecclesiastica*. Milano, Edikon.
- PEZZOTTI, L. 1987-88. *Aggiornamento dei titolari dell'Archivio Corrente della Curia Diocesana e della Parrocchia*. "Archiva Ecclesiae" 30-31: 79-91.
- RUSCONI, R. 1986. *Confraternite, compagnie e devozioni, in Storia d'Italia*. In: CHITTOLINI, G./MICCOLI G. (a cura di). *La Chiesa e il potere politico (Annali 9)*. Torino, Einaudi: 469-506.
- VILLOTTA, L. 2003. *L'Archivio storico della Parrocchia di Reana del Rojale*. In: Vicario, F. (a cura di). *Archivi del Rojale*. Udine, Comune di Reana del Rojale (Ud): 49-59.